

Istituto Regina Carmeli
C. so A. Moro n°. 323 – 80055 - S. Maria C.V. (CE)

PROGETTO INSERITO NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2015-2016

Una classe grande come la scuola

A cura di Suor Miriam Bo e Suor Fernanda Leoni

Il progetto si inserisce nell'orizzonte più ampio del
TEMA DELL'ANNO
che si realizza in momenti specifici dell'anno scolastico.

- ✓ Avvento/ Natale
 - ✓ Quaresima Pasqua
 - ✓ Festa della Famiglia
 - ✓ Saggio di fine anno
-
- ✓ Il TEMA PER L'ANNO 2015-2016 sarà articolato in tre nuclei tematici attuali:
 - ✓ Misericordia (Anno della Misericordia)
 - ✓ Nuovo umanesimo (Convegno di Firenze 2015)
 - ✓ L'enciclica del Papa "Laudato si'"

La nostra scuola si colloca in S. Maria C. V., una cittadina che mostra, dal punto di vista urbanistico, una struttura composita: è ricca di resti importanti risalenti all'Antica Capua.

Presenta quartieri popolari, villette residenziali, grossi agglomerati, appartamenti in caseggiati usurati dal tempo, in una commistione di antico e moderno.

L'economia si appoggia in parte su attività agricole, in parte sul terziario, permane, tuttavia, un diffuso criterio di "staticità" lavorativa.

Sicuramente la città offre luoghi o attività per la socializzazione e la cultura (il Museo archeologico, la Biblioteca comunale, il teatro Garibaldi, la Villa comunale), ma esse non soddisfano appieno le esigenze, soprattutto dei più giovani.



QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola è una delle tante scuole del primo ciclo pubbliche e paritarie, distribuite nella zona, per tanto la concentrazione di istituti paralleli, insieme al calo demografico e al noto tasso di disoccupazione, sono stati i motivi determinanti che hanno spinto la scuola a ripensare alla qualità dell'offerta formativa e ad accogliere un'utenza eterogenea dal punto di vista socio-economico per continuare a portare avanti la missione della scuola e contribuire al miglioramento della vita sociale, proprio raccogliendo i punti di debolezza che si rilevano nella popolazione sammaritana.

Verso una umanità da
rievangelizzare

- ✓ Accogliere
- ✓ Custodire
- ✓ Educare
- ✓ Amare

ogni fanciullo

UNA SCUOLA PIU' UMANA

L'amore verso ogni bambino si traduce in una **competenza** che attraversa la dimensione cognitiva e relazionale ed è resa possibile da una organizzazione scolastica che dà spazio e attenzione alla relazione, al dubbio, alla fatica interiore che sono presenti in tutte le relazioni umane.

Tale competenza **si gioca, dunque, in un mondo di relazioni, non si gioca in astratto.**

Per umanizzare la scuola bisogna creare dentro la scuola, o rafforzare lì dove c'è dentro la scuola, un sistema di relazione tra chi fa scuola e poi anche con i componenti esterni.

Si dovrebbe dare spazio alle parti deboli, alle parti forti, alle parti nascoste di ciascuno offrendo a tutti uguale attenzione. Ci vuole **uno spazio forte, uno spazio dedicato in cui il bambino si senta guardato così com'è**, senza togliergli l'elemento della socialità. Così la scuola diventa più umana.

SCELTA METODOLOGICA: LA PROGETTUALITA'

L'azione educativa mira a realizzare strategie educative e didattiche che devono tener conto della **singolarità e complessità di ogni persona**, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione”.

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione).

I PROGETTI E LA DIDATTICA LABORATORIALE

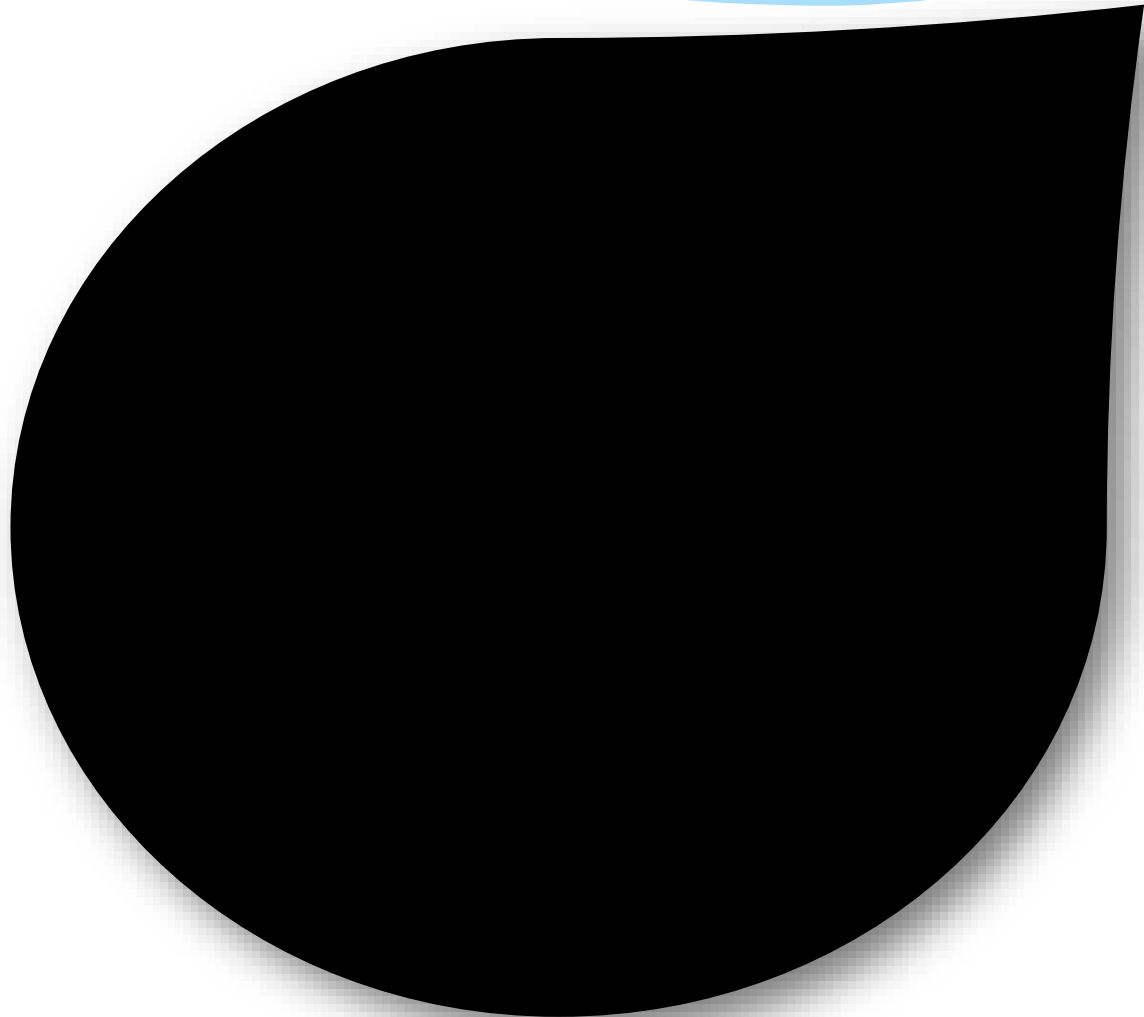
Lavorare per progetti, attraverso la didattica laboratoriale, consentirà di attivare quelle specifiche e proficue modalità di comunicazione che promuovono integrazione, e “promozione dei legami cooperativi, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione”.

(Ibidem).

Ciò contribuisce a costruire la Scuola come “luogo accogliente coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi

(Ibidem).

LABORATORI



MOTIVAZIONE LA SFIDA DELLA SOCIALITA'

*Intorno al 4° millennio a.c. in qualche landa tra il Tigri e l'Eufrate, il sapere di una comunità veniva cantato, un signore, probabilmente più giovane di chi cantava, si mise a scrivere quel canto con dei segni su delle tavolette d'argilla. Immaginate lo **spaesamento** di chi cantava; vedere che il canto da suono, da voce diventava un segno su quelle tavolette d'argilla.*

Fu così grande quel momento, quello spaesamento che tre millenni e mezzo dopo Platone ne parla ancora. Dopo tre millenni e mezzo!

Noi in questi anni, per la prima volta da allora stiamo, nella costruzione del sapere, attraversando una **rivoluzione di pari intensità**.



Paesaggio radicalmente cambiato e dobbiamo inventarci qualcosa.

L'ECLISSI DEL SENSO DEL LIMITE

Un tempo c'era una chiarezza che oggi non c'è più; il limite è diventato soggettivo, relativo.

LA SOCIALITÀ

fino a 15 anni fa la prima socialità avveniva nel paese, nella piazza, nel quartiere, nel caseggiato, poi veniva una seconda e distinta socialità che era quella della scuola, con le sue regole, cui veniva data la delega da parte delle famiglie.

Oggi questa seconda socialità c'è ancora, ma ingloba la prima, perché non c'è quell'altra socialità, è frammentata, per cui tutto viene contemporaneamente a scuola.

L'INCURIA

cioè la difficoltà a valorizzare e a conservare ciò che rappresenta il bene comune, e a mostrare interesse verso ciò che appartiene a tutti (**relazione con l'ambiente**);

L'ESCLUSIONE:

la tendenza a isolarsi, chiudendosi nella propria cerchia amicale e affettivamente sicura, favorendo atteggiamenti di intolleranza verso chi è diverso e arrivando a manifestazioni di competizione o di aperta rivalità (**relazioni tra le persone**).

Emergono nella stessa vita relazionale dei Sammaritani:

- ✓ la generosità
- ✓ la gioia e l'amore alla vita
- ✓ la creatività.

LA DIFFICOLTÀ A CURARE

l'ordine in aula, il materiale scolastico in uso, gli ambienti comuni all'intera scuola come il refettorio e il cortile per la ricreazione.

ACCOGLIERE I COMPAGNI

per quello che sono, sopportando eventuali incomprensioni senza sfociare in manifestazioni violente di rivalsa verbale o fisica;

collaborare per realizzare un'attività o un servizio in collaborazione;

uscire dai limiti della propria classe per guardare alle altre, come possibilità di nuove amicizie e non come nemici da cui difendersi.

1. Esercitare non il freno educativo, ma ripensare il sistema del **presidio del limite** riformulando un nuovo patto educativo.
2. Migliorare la **qualità della socialità** tra alunni e insegnanti, tra alunni, tra alunni e famiglie.
3. **Prendersi cura** dell'altro (persone) e del nostro (cose)
4. **Saper rielaborare, raccontare e riflettere** sul proprio vissuto
5. Utilizzare in modo critico ed proficuo le **nuove tecnologie**
6. **Partecipare** in modo ed efficace costruttivo alla **vita sociale**

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

tre in particolare:

1. la comunicazione nella madrelingua
2. la competenza digitale
3. le competenze sociali e civiche.

DURATA E FASI DEL PROGETTO

PER TUTTO L'ANNO

- * Per “rompere” la tradizionale divisione in classi, ricorrendo alle categorie del gioco, si dividono gli alunni in squadre, con membri di età diverse, con spazi e servizi stabiliti:

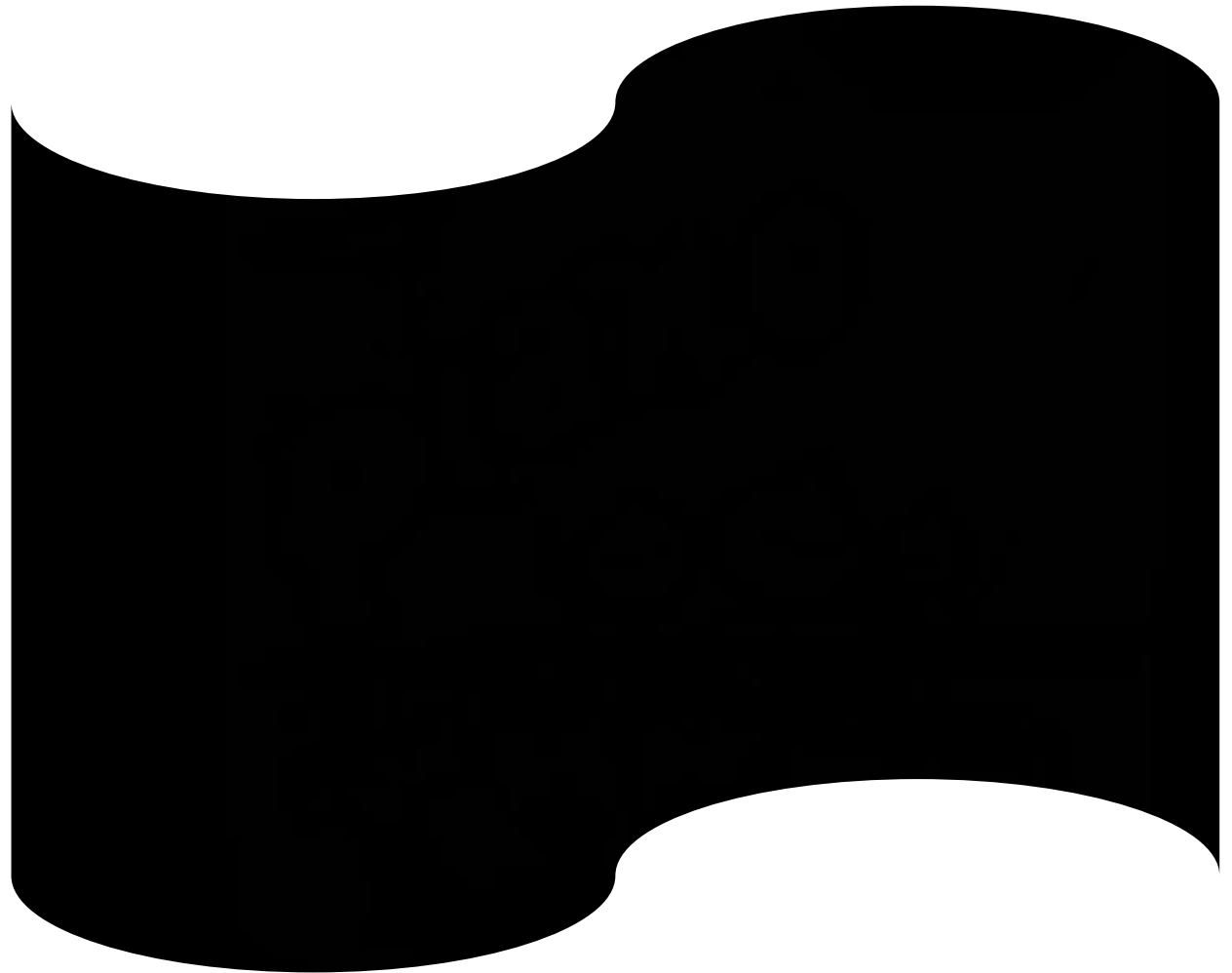
GIOCO DI SQUADRA

- * nella ricreazione, una volta la settimana, giochi di squadra
- * -nella mensa scolastica, compiti di organizzazione e riordino per le diverse squadre con punteggio

Una classe grande come la scuola

Perché si crei un ponte di umanità e di rispetto all'interno della classe e tra gli alunni delle diverse classi fino ad arrivare, idealmente, a parlare in termini di scuola come della propria seconda casa, come qualcosa che appartiene loro e di cui prendersi cura.

L'idea della formulazione del progetto nasce dopo anni di esperienza della scuola estiva che comunemente chiamiamo "campo estivo" cui gli alunni partecipano con grande entusiasmo.



DURATA E FASI DEL PROGETTO

DA OTTOBRE A GENNAIO

- * -in classe: tema di riflessione da svolgere prima singolarmente, poi in gruppo, es.: come sarebbe bello il pranzo insieme se...
- * -lettura di racconti
- * -elaborazione da parte di ciascuna classe di un questionario di 2/3 domande sul tema del rispetto dell'ambiente scolastico e di chi è accanto a te. Ogni alunno intervisterà un suo genitore e rielaborerà sue considerazioni.

DA GENNAIO AD APRILE

- * condivisione in classe con elaborato finale in forma di messaggio, proposta, video, disegni.
- * -condivisione del prodotto di classe con le altre classi, per stimolare la consapevolezza del problema e raccogliere proposte e suggerimenti.
- * -pubblicazione del lavoro di ogni classe sul blog, attraverso un'equipe scelta all'interno del gruppo classe.
- * -esposizione del lavoro durante la festa della famiglia, in forma di mostra per i genitori.

MESE DI FEBBRAIO: SETTIMANA DI CARNEVALE



La struttura della scuola assume una organizzazione simile a quella della scuola estiva comunemente chiamata “Campo estivo” sia per quanto riguarda la scansione dei tempi della giornata scolastica, sia per quanto riguarda l’organizzazione degli alunni divisi in squadra.

RISORSE UMANE , LOGISTICHE E ORGANIZZATIVE

✓ Gli alunni

✓ Gli insegnanti

✓ Personale ATA

✓ Genitori

- Mensa scolastica

- Saloni per il gioco

- Cortile

- Le aule

- L'aula informatica